

L'assessore: le colpe dei padri non ricadano sui figli
**La Sassi definisce razziste
le parole della Lega Nord**

L'ASSESSORE all'istruzione **Iuna Sassi** replica alle dichiarazioni della Lega: «Do atto che hanno condotto un grosso lavoro - ha detto la Sassi - ma vorrei ricordare che quella reggiana è la più alta percentuale di bambini scolarizzati. Nei nidi tocchiamo il 41% contro una media nazionale del 9%. Alla scuola dell'infanzia abbiamo una scolarizzazione del 90%, non solo quelle comunali, tutto il sistema misto integrato di cui andiamo fieri e che comprende scuole comunali, cattoliche, cooperative e statali. È dato che solo il 20% sono i bambini delle scuole statali credo che sia il governo ora che debba fare la propria parte». La Sassi ha proseguito ricordando che dal 2007 al 2009 «abbiamo aperto 450 nuovi posti tra nidi e scuole dell'infanzia, azzerando le liste d'attesa nelle scuole d'in-

fanzia e portando a le liste dei nidi a 170 a causa della crescita della popolazione». Sull'assegnazione dei posti ai bambini extracomunitari la Sassi rispedisce al mittente le critiche ricordando che «i criteri vigenti favoriscono quelli che lavorano e molte donne extracomunitarie non lavorano». Infine sul caso dei figli di carcerati l'assessore ha definito le dichiarazioni della Lega «razziste perché i rarissimi casi di bambini figli di carcerati, ci insegnano che le colpe dei padri non devono ricadere sui figli».

Nel frattempo nella vicenda interviene il sindacato di polizia Coisp: «Doppio plauso perché finalmente qualcuno della classe politica si è accorto che esistono, non come cittadini di serie B, anche le famiglie degli appartenenti alle forze di polizia».